Num. 111

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 9 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Maggio	742,20	741,62	740,20	+22 6	+25,3	+22.5	+19,7	+22,4	+19,1	+14,2	N.E.	N.O.	N.	Nuvolette	Nuv. a gruppi	Mezzo annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 MAGGIO 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza dell'8 aprile 1863.

Sire,

Ho l'onore di rassegnare all'approvazione di V. M. un disegno di Decreto per alcune riforme negli ordinamenti doganali approvati coi R. Decreti 16 e 29 ottobre 1862.

Ommettendo di trattenere la M. V. sulle riforme di minore importanza e che si riferiscono a maggiori facoltà date ad alcune dogane, e ad una più appropriata distribuzione di personale in qualche altra, mi limiterò ad alcuni schiarimenti sulla soppressione della dogana di Reggio nell'Emilia, e di quella di Squillace nelle Calabrie, la qual disposizione costituisce la parte più essenziale del progetto.

La dogana di Squillace esisteva da lungo tempo, e faceva qualche operazione in olio e legnami, ma successivamente il commercio si volse a Catanzaro, ove la dogana prese da ciò maggior sviluppo. Oggidì alla dogana di Squillace non si presentano merci, e nulli ne sono i redditi.

La dogana di Reggio nell'Emilia, pel Decreto Reale 6 ottobre 1861 doveva cessare col 31 dicembre 1862. Però, poichè l'art. 3 del nuovo Regolamento doganale acconsentiva che vi fossero dogane anche nei centri commerciali di maggior importanza al di quà della linea doganale, fu creduto di mantenere quella di Reggio che negli anni anteriori al 1862 dava un reddito di oltre 330,000 lire.

Nel 1862 il reddito della dogana suddetta discese però a L. 215,331 96; e nei mesi di gennaio e di febbraio del corrente anno non si ricavarono che L. 22,301 59; di modo che, seguendo tale proporzione, non si potrebbe calcolare pel 1863 che il reddito di L. 133,869 51; locchè appalesa un progressivo decremento nella quantità di merci daziate in quella città; ed è conforme alla natura delle cose, poichè le facilitate comunicazioni assottiglieranno mano mano i depositi interni nelle piazze di minor rilevanza, ed aumenteranno gli sdoganamenti alla periferia dello Stato.

Riguardo a Reggio giova notare che nel tratto di 89 chilometri di ferrovia da Parma a Bologna, vi sono già altre tre dogane; per cui, in omaggio al principio sancito dal nuovo Regolamento, non vi sarebbe ragione di mantenere una dogana in un luogo che non può considerarsi grande centro di commercio, sostenendo così la spesa annua di L. 15,000 senza tener conto di quella pel personale di vigilanza.

Queste riforme danno luogo ad un risparmio di annua spesa di L. 8,070, per cui prego la M. V. a voler fregiare della Real firma il progetto di Decreto che ho l'onore di sottoporle.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 del Regolamento doganale 11 settembre 1862, ch' ebbe provvisoriamente forza di legge col Nostro Decreto 21 dicembre anno stesso, n. 1061;

Veduti i Nostri Decreti 16 e 30 ottobre u. p., num. 911 e 953, sulla classificazione e sull'organamento delle Dogane;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Le Dogane di II ordine 1.a classe sono abilitate a sdoganare gli scialli, i fazzoletti, le cravatte ed altri articoli che si vendono per capo, del valore non superiore a L. 50, le profumerie, i prodotti chimici, le mercerie ed i fucili da caccia. Quelle della 2.a classe del suddetto ordine potranno sdoganare i generi medicinali.

Art. 2. È dichiarata strada doganale quella di Brusata che mette a Bizzarone nel compartimento di Como.

Art. 3. Sono soppresse col 1° giugno 1863 le Dogane di Reggio (compartimento di Modena) e di Squillace (compartimento di Reggio nelle Calabrie).

Art. 4. Negli affari di cassa, di contabilità e di statistica dipenderanno dalla dogana principale di Modena quelle di Co di Sotto, Luzzara e Staffola, e dalla Dogana principale di Genova quelle di Recco, Camogli, Nervi ed Arenzano.

Art. 5. Le Dogane di Desenzano (compartimento di Brescia) e di Viareggio (compartimento di Livorno) sono abilitate al deposito di merci sotto la diretta loro custodia.

Art. 6. La Dogana di Porto Maurizio (compartimento di Oneglia) è elevata al I ordine, 4.a classe, ed avrà un Ricevitore di 4.a classe col soldo di L. 2600, un Commissario alle visite di 4.a classe col soldo di L. 2200, un Veditore, due Commessi, un Agente subalterno.

Art. 7. La Dogana di Palma nel compartimento di Girgenti è ridotta alla 3.a classe di II ordine, e quella di Licata nel medesimo compartimento è elevata alla 1.a classe del suddetto ordine.

Vi saranno nella prima: un Ricevitore di 7.a classe con L. 1500, un Commesso;

E nella seconda: un Ricevitore di 5.a classe con L. 2200, due Veditori, due Commessi, due Agenti subalterni.

Art. 8. Alla Dogana di Maddalena (compartimento di Cagliari) è accordato un Ricevitore di 6.a classe con L. 1800 in luogo del Magazziniere di generi di privativa col soprassoldo di L. 400.

Art. 9. È tolto il Commesso alla Dogana di Lugana (compartimento di Brescia) e sono aggiunti un Veditore alla Dogana di Modena, un Veditore e un Commesso a quella di Frangellino (compartimento di Ancona) e due Commessi a quella di Passo Correse (compartimento di Ancona).

Art. 10. Alla Dogana di Lerici (compartimento di Genova) vi sarà sarà un Commesso in luogo di un Veditore.

Art. 11. Alle Sezioni della Dogana di Messina vi saranno due Visitatrici.

Art. 12. Vi saranno pertanto nell'organico delle Dogane:

28 Ricevitori di 5.a classe;
81 Ricevitori di 7.a classe;
193 Ricevitori di 8.a classe;
7 Magazzinieri di generi di privativa con l'incarico di Ricevitori e col soprassoldo di L. 400;
163 Veditori di 4.a classe;
362 Commessi di 3.a classe;
100 Agenti subalterni di 4.a classe;
17 Visitatrici di 3.a classe.

Art. 13. Cessano le indennità per le spese d'ufficio accordate alle soppresse Dogane di Reggio e di Squillace pel complessivo importo di L. 330, e saranno corrisposte pel suddetto titolo alla Dogana di Licata L. 150 in luogo delle L. 100, e a quella di Palma L. 80 in luogo di L. 150.

Le indennità pel suddetto titolo alle Dogane di Modena e di Parma sono portate a L. 500 per ciascuna. Quelle per la Dogana di Susa (compartimento di Torino) sono portate a L. 900.

Tali variazioni avranno effetto col giorno 1.o giugno anno corrente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Il N. 1232 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha, con Decreti del 25 gennaio 1863, fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Picone Giambattista, avv. in Girgenti, esercente il patrocinio, nominato procuratore del Re in Trapani;

Pagano-Guarnaschelli Giambattista, sostituito procuratore del Re a Catania, trasferito nella stessa qualità e dietro sua dimanda a Palermo;

Crisafulli Giuseppe, giudice nel tribunale di circondario di Caltagirone, nominato sostituito procuratore del Re in Termini;

Gemellaro Vincenzo, sostituito procuratore del Re a Caltagirone, trasferito nella stessa qualità a Catania;

Giunta Giuseppe, giudice nel mandamento di Alì, nominato sostituito procuratore del Re in Caltagirone;

De-Luca Atanasio, id. Morreale, id. Palermo;

Gange Vincenzo, avv. in Palermo, id. Trapani;

Miccichè Antonio, sostituito proc. del Re in Trapani, nominato giudice nel tribunale di circondario in Catania;

Rogasi Benedetto, giudice nel mandamento di Modica, id. Caltagirone;

Mangano Francesco Paolo, giudice nel tribunale di Modica, trasferito nella stessa qualità a Palermo collo incarico dell'istruzione delle cause penali.

Costanzo Tommaso, giudice nel mandamento di Piana dei Greci, nominato giudice nel tribunale di circondario di Trapani coll' incarico dell' istruzione delle cause penali;

Ferlazzo Giovanni, giudice nel tribunale di Trapani coll' incarico dell' istruzione dei processi penali, trasferito in quello di Modica cessando dall' incarico dell'istruzione dei processi penali.

In udienza del 25 gennaio e 17 aprile prossimi passati S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

25 gennaio

Giofalo Francesco, avv. dei poveri in Palermo, nominato consigl. d'appello in Palermo;

Cuzzaniti Giuseppe, proc. del Re in Trapani, nominato avv. dei poveri in Palermo.

17 aprile

Martini cav. Francesco, già presidente della R. Corte d'appello in Piacenza e consigl. di Stato sotto il cessato Governo Parmense, ora in disponibilità, collocato a riposo dietro sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione che gli potrà competere a senso di legge.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 8 *Maggio* 1863

MINISTERO DELLA GUERRA
(Segretariato generale).

Concorso per l'ammissione nella R. Militare Accademia e nelle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria nell'anno 1863.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla R. Militare Accademia per le Armi speciali in Torino, ed alle Scuole militari di fanteria in Modena, e di cavalleria in Pinerolo, stabiliti dal Regolamento stato approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n. 99 del *Giornale ufficiale del Regno* e nel n. 548 della *Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia*), oltre le sedi dei varii Collegi militari d'istruzione secondaria, avranno pure luogo in quest'anno nelle città di Palermo, Messina, Bari ed Ancona ed incominceranno nei giorni seguenti, cioè:

Il 20 giugno venturo in Palermo;
Il 30 giugno venturo in Messina;
Il 10 luglio venturo in Bari;
Il 20 luglio venturo in Ancona;
Il 1.o agosto venturo in Firenze;
Il 12 agosto venturo in Napoli;
L'8 settembre venturo a Milano;
Il 20 settembre venturo in Parma;
Il 1.o ottobre venturo in Asti.

In Palermo, Messina, Bari ed Ancona gli esami avranno luogo presso il Comando generale della Divisione militare territoriale, nelle altre città presso il Collegio militare d'istruzione secondaria ivi esistente. Ove il numero degli aspiranti a sostenere gli esami in Bari non superi i 10, dovranno essi subirli in Ancona il 20 luglio, e sarà concesso l'imbarco gratuito da Bari ad Ancona e viceversa a ciascun candidato e ad una sola persona che lo accompagni.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra e suddivisa in sezioni per le varie materie, e saranno osservate le norme seguenti:

I. Le domande dei non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati Istituti militari superiori deggiono essere presentate al Comando militare del Circondario, ove l'aspirante è domiciliato, *non più tardi del 31 venturo maggio*, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della Guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante al 1.o agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni nè supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione più verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta, essendo cessati i motivi per cui nello scorso anno il Ministero s'indusse a far qualche agevolezza al riguardo;

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente;

4. Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento in cui avessero dimorato che fuori, di data non anteriore a 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (Modello n. 76 del Regolamento sul reclutamento);

5. Assenso dei parenti pei giovani diciasettenni onde contrarre, all'ingresso nell'Istituto a cui saranno ammessi, l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (Modello n. 83, 84 e 85 del Regolamento predetto);

6. Certificato pegli aspiranti alla Scuola militare di cavalleria rilasciato dall' autorità municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi dei necessari cavalli e corredo quando saranno promossi Uffiziali.

Venendo ammessi dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell' Istituto un atto d' obbligazione al pagamento nei modi stabiliti dalla pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al Comandante del Corpo o Deposito a cui appartengono, coi documenti di cui ai numeri 1, 3 e 6 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I sott'ufficiali, caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di ventitrè anni non superati al 1.o agosto venturo, purchè rinunzino al grado di cui fossero fregiati, non che alle competenze loro e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti de' non militari saranno dai Comandanti militari di Circondario trasmesse ai Comandanti dei rispettivi Collegi militari o delle Divisioni militari ove devono presentarsi, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei Comandanti stessi di Circondario l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello sovra stabilito pel principio degli esami al Comando del Collegio o della Divisione militare presso cui debbono subirli, ond'essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

Proponendosi il Ministro della guerra di presentare al Parlamento Nazionale uno schema di legge onde stabilire una tassa di L. 30 pei candidati che si presentano agli esami di concorso per l'ammissione agl'Istituti superiori militari, al fine di risarcire in parte almeno le finanze dello Stato delle spese per tali esami, i candidati sono avvertiti che, ove la legge anzidetta venga approvata, non saranno ammessi agli esami stessi se non presenteranno regolar ricevuta di aver soddisfatto al pagamento della suddetta tassa, il cui ammontare dovrà essere versato all' Amministrazione del Collegio militare, od al Comando militare del Circondario ove si presentano agli esami.

L'ammissione definitiva agli esami de' candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della visita sanitaria, a cui per cura dello stesso Comando saranno sottoposti onde constatare la fisica loro attitudine. Coloro che fossero dichiarati inabili potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Uffiziali sanitari militari designati dal Generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino ne' giorni stabiliti per la visita sanitaria e pegli esami nella sede per cui fecero domanda s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare del rispettivo Circondario al Comando del Collegio e della Divisione militare, presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno dal Ministero della guerra essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo.

In nessun altro caso verrà concesso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione agl'Istituti superiori militari sono:

a) Esame di *aritmetica* ed *algebra* (programma N. 1, approvato in data 31 gennaio 1863, eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 40 minuti;

b) Esame di *geometria piana e solida* (programma n. 2 id., eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 30 minuti;

c) Esame di *trigonometria rettilinea* (programma n. 3 id.), e delle parti in corsivo dei programmi n. 1 e 2; esame verbale della durata di 30 minuti;

d) Esame di *lettere italiane* - Esame in iscritto: due composizioni in prosa sul genere narrativo od epistolare - Esame verbale; lettura ed analisi del lavoro fatto; in esso il candidato dovrà dar saggio di avere compiuto un corso regolare di lettere italiane (programma n. 4 id.);

e) Esame di *lettere francesi* - Esame per iscritto: una lettera, una descrizione od una narrazione - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese (programma n. 5 id.);

f) Esame di *geografia e storia generale* - Esame verbale (programma n. 6 id.).

La durata degli esami verbali sulle materie, di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), sarà complessivamente di 30 minuti.

In via eccezionale per quest'anno l'esame di cui alla lettera *c*) sarà obbligatorio solo pegli aspiranti alla R. Militare Accademia e facoltativo agli altri.

L'esame di cui alla lettera *e*) sarà facoltativo per tutti.

Ai candidati che subiscano gli esami facoltativi ne sarà tenuto conto nella classificazione.

I candidati deficenti non saranno ammessi a ripetere gli esami.

VII. La Commissione esaminatrice, nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederà in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni nella materia su cui sono chiamati a dar saggio e idoneità agli studi che intendono d'intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nelle Scuole militar

di fanteria e di cavalleria i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame avere conseguita l'idoneità, cioè 10|20 almeno.

Per essere dichiarati ammissibili alla R. Militare Accademia sarà inoltre necessario che la somma dei prodotti dei punti ottenuti negli esami di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) pei rispettivi coefficienti divisa per 50 dia un quoziente superiore al n. 13.

VIII. Gli allievi dei Collegi militari dichiarati idonei all'ammissione nelle Scuole di fanteria e di cavalleria sono ammessi di diritto ad occupare i posti vacanti nel 1.o anno di corso; i posti rimanenti nella stessa classe sono assegnati agli altri candidati nel rispettivo ordine di classificazione. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1.o anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

La metà dei posti vacanti nel primo anno di corso della R. Militare Accademia è devoluta agli allievi dei Collegi militari risultanti idonei negli esami di concorso nell'ordine rispettivo di classificazione. L'altra metà è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi militari, sia d'altra provenienza, nell'ordine pure di classificazione risultante dagli esami.

IX. L'ingresso dei nuovi allievi negl'Istituti superiori militari ha luogo nel mese di novembre; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei Comandanti di Circondario almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto, a cui furono ammessi, nei primi cinque giorni dopo l'apertura dei corsi, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione si intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degl'Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della Legge 19 luglio 1857 e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria, e di L. 400 per quelli ammessi alla Scuola militare di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a benefizio di figli di Uffiziali e d'Impiegati dello Stato, hannovi pure mezze pensioni gratuite riservate al concorso, da assegnarsi nell'ordine rispettivo di classificazione ai candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari nell'anno 1863, approvati in data 31 gennaio di quest'anno, ed *inserti nel Giornale militare ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 80, alla tipografia *Fodratti* in Torino (via dell'Ospedale, N. 10) la quale le spedisce nelle Provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 31 gennaio 1863.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Segretariato generale.
Sede di esami in Torino per l'ammissione negli Istituti superiori militari.

A seguito dell'avviso pegli esami di concorso per la ammissione negli Istituti superiori militari (ripetutamente insertosi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*) si notifica che, oltre le diverse sedi stabilitesi per tali esami, si è determinato che essi abbiano pur luogo in Torino, ove la Commissione da nominarsi dal Ministero della Guerra vi darà principio il 1° *giugno venturo* nel locale della Regia Militare Accademia.

Le domande pei non militari che concorrono agli esami nella sede di Torino, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse ai Comandanti militari di Circondario *non più tardi del 20 maggio venturo*, e per mezzo dei medesimi immediatamente inviate al Comando generale della Regia Militare Accademia, a cui i candidati, due giorni prima di quello stabilito pel principio degli esami, dovranno presentarsi per la visita sanitaria e per le occorrenti istruzioni.

Torino, 5 marzo 1863.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d' Italia.
Terza pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'Iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Debito 24 dicembre 1819 (Sardegna)	
6264	Compagnia di S. Desiderio eretta nel borgo di Castelnuovo Scrivia, di rendita	L. 132 59
8315	Mensa Arcipresbiterale della chiesa di S. Giovanni Battista di Vado	» 11 25
8316	Chiesa parrocchiale di S. Gio. Battista di Vado per la fondazione di Gio. Batt. Franzia in favore della stessa	» 31 15
4225	Fondazione di Demarini Simone in Genova (con annotazione)	» 38 04
4476	Id. di Demarini Giacomo qm. Pietro in Genova (con annotazione)	» 52 51
5230	Id. di Demarini Pietro (con annotazione)	» 18 20
4389	Id. di Grimaldo Nicolò qm. Giorgio in Genova (con annotazione)	» 549 21
23318	Congregazione di carità di Livorno (Vercelli)	» 250 »
5922	Parrocchiale di Arrò (Biella) (con annotazione)	» 200 »
1782	Opera pia Pifferetta in Vacciago (Novara)	» 50 46
4672	Collegio della città di S. Giovanni di Moriana (con annotazione)	» 317 46
6825	Opera pia Gagino in Gamalero (Alessandria) (con annotazione)	» 390 29
8901	Compagnia del SS. Sacramento eretta nella chiesa parrocchiale di Lu dal fu Giuseppe Boccalate con testamento 22 agosto 1819 rogato Demartini notaio in Alessandria	» 30 71
7510	Comune di Ceresole (Ivrea)	» 27 74
6557	Compagnia del SS. Sacramento e Rosario erette nella chiesa parrocchiale di Perletto (Alba)	» 14 85
6890	Suddetta	» 20 57
6891	Compagnia dei Disciplinanti sotto il titolo di S. Carlo in Perletto (Alba)	» 183 96
6981	Opera pia Valperga eretta nel Comune di Loazzolo (Acqui)	» 251 45
10018	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Nascio (Chiavari) (con annotazione)	» 50 »
7541	Comune di Noasca (Ivrea)	» 22 85
8162	Confraternita della morte ed orazione nella Chiesa di S. Gerolamo di Quarto (Genova)	» 17 81
10044	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Pietro in Buto, frazione di Varese (Chiavari) (con annotazione)	» 50 »
10130	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in S. Bartolomeo Apostolo (Albenga) (con annotazione)	» 120 »
5680	Confraternita del SS. Rosario in Cafasse (Torino)	» 183 06
9086	Comunità di Ogebbio (Pallanza)	» 16 22
2921	Capitolo della Collegiata di Sestri (Levante)	» 6 64
6168	Confraternita della SS. Annunziata eretta nel borgo di Oleggio (Novara)	» 119 68
9922	Chiesa parrocchiale sotto il titolo della Beata Vergine della Neve in Lussito (Acqui) (con annotazione)	» 75 »
9914	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Antonio abate in Loazzolo (Acqui) (con annotazione)	» 75 »
7730	Comunità di Torre S. Giorgio (Saluzzo)	» 137 15
9290	Comunità di Canischio (Ivrea)	» 182 87
7873	Comunità di Barolo (Alba)	» 91 43
7313	Succursale di Limonetto (Cuneo) con annotazione	» 200 »
8	Comunità di Bogogno	» 369 39
8914	Fondazione di Negrone Limbania ed Agostino suo figlio per distribuzione a tenore del testamento di detto Agostino non presentato in S. Giorgio	» 2 96
1884	Comunità di Lessolo (Ivrea)	» 43 74
1909	Suddetta	» 21 87
9173	Comunità di Verune (Novara)	» 78 21
2710	Chiesa parrocchiale di Bertengo (Vercelli)	35 51
7731	Università dei minusieri, ebanisti, mastri da carrozze e da cadreghe, montatori d'armi e bottalari di Torino.	» 62 70
	Consolidato Napolitano.	
1088	Pubblica beneficenza di Bagnoli per la Cappella del SS. Sacramento, di rendita	D. 6 »
6333	Cappella del SS. di Casamassima in Terra di Bari	» 1 »
3750	Mensa Arcivescovile di Salerno	» 139 »
3230	Pubblica beneficenza del Comune di Castiglione	» 163 »
15991	Falgiano Gaetano fu Sebastiano	» 4 »
5519	Massa Raffaele di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre	» 7 »
35362	Carola Francesco di Giuseppe	» 6 »
15194	D'Annelli Filippo di Giuseppe	» 9 »
17972	Latera Vincenzo di genitori ignoti	» 9 »
30539	Curviello Paolo fu Michele	» 9 »
6394	Clero della Chiesa ricettizia del Comune di S. Agata in Capitanata	» 53 »
16349	Piersanto Paolo di Agostino	» 9 »
62	Russo Vincenzo Maria fu Giuseppe	» 60 »
30159	Busico Maria Grazia fu Francesco	» 2 »
4381	Chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve in Roccabilento, provincia di Porto Citro e per essa al parroco *pro tempore*	» 107 »
36668	Agostino Giuseppe di Vincenzo	» 4 »
35786	Gizzea Luigi di Santo	» 6 »
17438	Monti Giuseppe fu Carmine	» 7 »
36663	Manocico Pasquale fu Costantino	» 4 »
15638	Armenise Nicola di Michele	» 9 »
36094	Longo Serafino fu Fedele	» 8 »
35628	Punzillo Giuseppe Maria fu Salvatore	» 9 »
36636	Ucci Francesco Paolo fu Gaetano	» 8 »
17847	Venditti Geremia di Vincenzo	» 7 »
29467	De Lutiis Antonio fu Ferdinando	» 20 »
36231	Intrieri Giuseppe fu Pietro	» 8 »
36101	Bufarchi Vincenzo di Pietro	» 8 »
41855	De Dominicis Nicola di Angelo	» 8 »
17109	Palladino Giuseppe fu Michele	» 8 »
16833	Maselli Gioanni fu Massimantonio	» 8 »
15564	Polvere Giuseppe di genitori ignoti	» 9 »
15814	Strati Francesco fu Domenico Antonio	» 4 »
5965	Congregazione del Monte dei Morti di Sessa	» 16 »
40351	Gargiulo Donato di Angelo	» 4 »
25782	Novi Lucia di Antonino, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre	» 1 »
35335	Esposito Sabastiano di genitori ignoti	» 9 »
36162	Pietrasanta Gioachino fu Lodovico	» 8 »
39488	Damiano Angelo di genitori ignoti	» 3 »
37546	Di Giovine Luigi di Cristoforo	» 20 »
65026	Mauro Gio. Battista di Tommaso	» 5 »
17424	Suddetto	» 23 »
	27 agosto 1820 (Lombardia).	
67935	Ditta Antonio Tagliaferri e Comp.	Fior. 27 »
7338	Parroco *pro tempore* di Verano	» 10 »
119089	Proposto parroco di S. Stefano in Milano pel legato di messe disposto da Gio. Battista Varesi	» 35 »
8988	Cappellania Ecclesiastica di S. Rocco nel luogo di Castellanza	» 20 »
116770	RR. PP. Minori Osservanti pel legato disposto da Francesco Siroldone	» 10 »
116771	Id. pel legato disposto da Caprino Rodolfo per la chiesa sussidiaria di S. Angelo	» 48 40
6226	Cappellania di S. Maria e S. Giuseppe nella parrocchiale di S. Macherio	» 33 20
	27 aprile 1820 (Lombardia).	
19969	Comune di Vobarno, distretto XIV (provincia di Brescia)	» 22 40
13141	Messe disposte dal fu Antonio Maria Scagni	» 90 40
	16 aprile 1830 (Lombardia).	
9200	Jacopo Savio	» 15 »
1906	Jacopo Savio	» 15 »
	Consolidato 1861 3 p. 0/0.	
1215	Convento di S. Antonio di Pisa	L. 336 »
1271	Monastero di S. Maria degli Angioli detto il Santuccio di Siena	» 207 »
	14 dicembre 1819 (Sicilia).	
1386	Argento Salvatore di Tommaso	Ducati 10 »
	30 maggio 1831 (Sardegna).	
3361	Comunità di Barolo (Alba)	L. 30 »
	7 settembre 1818 (Sardegna).	
4916	Perazzoli avvocato Carlo di Giovanni di Agnona (Valsesia)	» 89 65
	12-16 giugno 1819 (Sardegna).	
5013	Spalla Gio. Battista fu Vincenzo di Torino	» 50 »

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ABIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro al Consolidato 5 0/0, sotto il n. 20263, per la rendita di L. 25, in favore di Toscani Agostino, del vivente Carlo, domiciliato in Ferrara, con quella di Toscani Agostino del fu Domenico, domiciliato in Ferrara,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non siano intervenute opposizioni, si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, il 7 maggio 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

R. PREFETTURA DI TERRA D'OTRANTO.
Avviso di concorso.

Veduto il Regolamento annesso al Decreto 1 giugno 1862, num. 635, col quale è prescritto che i posti e mezzi posti gratuiti nei Convitti Governativi annessi ai Licei ginnasiali delle Provincie Napolitane debbono essere conferiti per esame in concorso.

Considerando che il signor Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto un concorso straordinario per due semiposti gratuiti rimasti fra gli otto che si conferiscono dal Convitto Nazionale di questa città.

Si porta a pubblica notizia che il dì 20 del mese di maggio prossimo, avanti ad una Commissione composta di tre membri e di un presidente, avrà luogo nel Liceo ginnasiale di Lecce il concorso per la collazione di due mezzi posti gratuiti in esso vacanti.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti debbono presentare al Rettore del detto Convitto:

1. Dimanda scritta interamente di loro pugno in cui dichiareranno la classe dei corsi secondarii alla quale sono già ammessi o chiedono di essere;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'età dell'aspirante non sia maggiore di anni 12;

3. Attestato d'aver compiti gli studi che danno adito almeno alla prima classe ginnasiale;

4. Attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro di essere di costituzione sana e scevra di qualunque malattia attaccaticcia o schifosa;

5. Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono.

Tutti questi documenti scritti su carta da bollo di 50 centesimi, salvo il certificato di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, saranno presentati nel termine di un mese dalla data del presente manifesto.

Le materie degli esami in iscritto saranno:

A) Una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per coloro che hanno compiuto solamente il corso elementare;

B) Per tutti gli altri, una composizione italiana ed una versione dal latino adattate alla classe da cui provengono i richiedenti.

Gli esami orali verseranno sulle materie richieste per la promozione alla classe cui aspirano rispettivamente i candidati.

Si ha il diritto di godere il mezzo posto gratuito sino al termine del corso secondario classico, alle condizioni poste dall'art. 16 del Regolamento 1 giugno 1862 e da quello 10 aprile 1861.

Il Prefetto, assistito da una Giunta di propria scelta, esaminerà l'operato della Commissione, e trasmetterà le carte al Ministero facendo proposta dei vincitori dei mezzi posti gratuiti.

Il Ministero procederà in seguito alla collazione dei mezzi posti, proclamando con Decreto Ministeriale i vincitori, il nome dei quali sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno.

Lecce, 24 marzo 1863.

Il Prefetto G. GEMELLI.

VENEZIA. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* del 5:

Ieri seguì la prima convocazione ordinaria del Consiglio comunale per l'anno corrente. Riservandoci di comunicare in appresso la minuta relazione degli oggetti pertrattati, ci affrettiamo di indicare che il concorso degli onorevoli consiglieri fu numeroso, e che vennero approvati il resoconto dell'esercizio 1862, e la rettifica del preventivo 1863. Prima di che, avendo il Podestà reso edotto il Consiglio della graziosa Sovrana largizione, decretata da S. M., di fiorini ottantamila pel ristauro di questo antico fabbricato detto il Fondaco dei Turchi, il Consiglio stesso incaricò il Municipio di innalzare alla M. S. analogo indirizzo di ringraziamento.

Sendo terminato il triennio, in cui durava in carica il conte Bembo, egli prese la parola, e pronunciò il seguente discorso:

« Signori,

« Il rapporto del Municipio, e quello degli onorevoli revisori ai conti, dimostrano lo stato della civica Azienda e tutto l'esercizio 1862; mentre le parole lusinghiere dei medesimi, e l'approvazione pressochè unanime del Consiglio riescono al Municipio di non lieve conforto.

« Colla produzione del conto consuntivo 1862 e della rettifica per l'esercizio 1863, cessa il mandato che a voi piacque conferirmi. Io riconduco in porto la nave, di cui mi affidaste il governo, la riconduco incolume e salva, non ostante qualche procella, che rese perigliose e difficili le acque in cui ho navigato.

« Compilata una relazione dell'intero triennio, avrei voluto presentarla oggi stesso all'inclito Consiglio. Se non che la prolungata notoria assenza di qui, e la materia stessa che mi crebbe tra mano, ne ritardarono la pubblicazione, che sarà in breve compita. Ed io mi farò un pregio d'intitolarla a voi, che mi foste così generosi della vostra benevolenza. Non è un semplice lavoro di attualità, ma un'opera che abbraccia quanto può interessare il comune, nonchè gli studiosi della pubblica economia, della statistica, delle scienze sociali in genere.

« Quando ricordo come nel giugno 1860, innanzi al primo Consiglio cui ebbi l'onore d'intervenire col carattere di Podestà, io diceva di nulla promettere per tema che le mie promesse rimanessero inadempiute, non posso a meno di provare un sentimento di compiacenza pensando al molto che in questo triennio si è fatto, malgrado le difficili condizioni dei tempi. Ristaurata l'amministrazione, scemati i debiti, accresciuti i pubblici lavori, diminuite le imposte. A che, senza l'aiuto degli egregi Assessori che mi circondano, e la cooperazione del Consiglio, il mio buon volere non sarebbe a nulla bastato.

« Della quale cooperazione, e della vostra benevolenza e fiducia, io vi ringrazio, e ne serberò gradita memoria. La vostra benevolenza fu per me come l'iride in un cielo seminato di nubi; la vostra fiducia fu il miglior compenso alle mie fatiche.

« Ed ora io depongo il mandato da voi ricevuto, e lo depongo colla coscienza di nulla aver mai pretermesso, che più o meno direttamente abbia potuto giovare a questa per noi arcicarissima patria. »

Applaudito dal Consiglio, il conte Bembo ritiravasi; dopo di che, il Consiglio stesso lo rielesse, prima per acclamazione, poi per ischede e per votazione secreta, nella quale ultima egli riportò 33 voti favorevoli sopra 35 votanti.

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. — Nell'adunanza della classe di scienze fisiche e matematiche tenuta il 3 del corrente mese di maggio, l'accademico professore cav. De Filippi comunica alla classe alcune sue osservazioni fatte lo scorso anno durante una breve fermata a Silivria nel mar di Marmara, e riguardanti lo sviluppo dell'embrione nelle uova di un Anellide. Queste uova, comprese da una massa gelatinosa molto resistente, stavano aderenti alle alghe ed alle pietre; e per le dimensioni loro proprie, come altresì per quelle dei loro cumuli, non si potrebbero riferire che ad alcuno dei più grossi Anellidi setigeri erranti del Mediterraneo. Appoggiati a questa circostanza, come ad altra che verrà in seguito esposta, e ragionando per eliminazione, dietro il confronto colle assai differenti forme larvarie di Anellidi descritte da Quatrefages, da Milne Edwards, da Massimiliano Müller, da Busch e da Löven, crede il prof. De Filippi molto fondata la supposizione che dette uova possano appartenere alla grossa *Aphrodite aculeata*. Due cose sono molto notevoli in queste uova: l'una è il processo generale del loro sviluppo, l'altra è la formazione degli occhi nella larva.

Osservate dette uova al microscopio spicca da prima la grande massa del tuorlo propriamente detto, o tuorlo nutritivo, divisa in alcune uova in tre, in altre in quattro grandi lobi di segmentazione, la cui sostanza è omogenea, trasparente, di un bellissimo giallo, con alcune grandi goccie oleose. Alla periferia del tuorlo si vede il blastoderma incoloro, più sviluppato in quella parte che corrisponde alla cefalica della larva. Si tratta qui adunque di una vera segmentazione totale, con sviluppo disuguale dei primi segmenti, alcuni dei quali si arrestano nel processo ulteriore di divisione, altri invece in numero minore, uno o due al più, si suddividono prontamente per dare origine alle vere cellule embrionali, alla formazione del blastoderma, che inviluppa tutto il tuorlo. I grandi lobi di questo si conservano qui molto distinti e voluminosi anche nella larva già formata, e prossima a farsi libera. La forma di questi lobi cambia però col progresso di evoluzione della larva: alcuni fra di essi deviano dalla primitiva forma sferica, per le impressioni e le strette dei nuovi tessuti che si formano tutt'all'intorno; come viene rappresentato dai disegni posti sulla tavola dell'Accademia.

Siffatto modo di sviluppo è molto differente da quanto si è osservato fin qui negli altri Anellidi, nei quali il processo della segmentazione è più regolarmente continuato, ed i lobuli del tuorlo nutritivo sono più numerosi e minuti, e cessano presto d'esser distinti, sino ad aver fatto credere ad alcuni che vadano a costituire

veramente le pareti del canale alimentare, non il contenuto inerte di questo canale medesimo. Il processo della segmentazione nelle uova che sono argomento di queste osservazioni, è molto analogo a quello che si osserva invece nei molluschi cefalofori: la qual circostanza conferma la già esposta supposizione che siffatte uova appartengano all'*Aphrodite aculeata*, cioè al più *molluschiforme* fra gli Anellidi. Ed è questo un nuovo e bello esempio della corrispondenza tra la conformazione generale dell'organismo ed il processo embriogenico; esempio che ha il suo riscontro, nella divisione dei molluschi, nei più *anellidiformi* fra di essi che sono i *Chiton*, nei quali l'embrione ritrae tanto degli embrioni di molti Anellidi.

Gli occhi in questi embrioni di *Aphrodite* si formano in un modo affatto singolare. Si vede da prima, nella regione del blastoderma che sarà la cefalica, una grande striscia di granuli pigmentali bruno-porporei ripiegata ad arco alquanto irregolare o serpentiniforme; poscia questa striscia si divide in due parti uguali che sempre più si separano accorciandosi. Questa mutazione corrisponde alla comparsa di due globicini incolori, ciascuno dei quali è centro di attrazione della sua metà della striscia pigmentale; globicini che non si può dubitare un istante a considerare come lenti dei futuri occhi. È un processo perfettamente opposto a quello che si osserva in altri animali, per esempio in alcuni crostacei inferiori, l'embrione dei quali è munito da principio di due distinti ocelli, che più tardi si fondono in uno.

La larva della supposta *Aphrodite* prossima a lasciar l'uovo è di forma elissoidea, con alcuni tubercoli all'estremità cefalica (future antenne), tre tubercoli setigeri ad ogni lato, e due altri privi di setole e ravvicinati, all'estremità posteriore. Gli occhi hanno la forma di due coni ricurvi. Alla parte cefalica ed alla base de' tubercoli setigeri sono ciglia vibranti.

Lo stesso cav. prof. De Filippi dà lettura di uno scritto intitolato: *Supplément au mémoire sur les Coralliaires des Antilles par MM. Duchassaing et Michelotti*, su cui nell'adunanza precedente si lesse il parere favorevole della Giunta stata incaricata di esaminarla. La Classe ha udito con particolare interesse il capitolo che tratta della geografia zoofitologica, e specialmente della distribuzione dei corallari attorno alle Isole Caraibe; ed alcune generalità importanti intorno ai zoantarj molli, ed all'organizzazione de' madreporarj.

Infine il prof. Govi legge una breve Nota del signor dott. Giuseppe Basso, relativa alla *determinazione delle temperature elevatissime*, con un processo calorimetrico analogo a quello impiegato da Byström. Il processo consiste nel portare una sferetta d'argento o di platino nel luogo del quale vuolsi conoscere la temperatura, nel lasciarevela finchè si sia messa in equilibrio di calore col mezzo che l'attornia, e nel raffreddarla in una massa d'acqua la cui temperatura si determini prima e dopo l'immersione e il raffreddamento della pallina. Il dott. Basso ha potuto misurare in tal modo il calore delle diverse regioni d'una fiamma ad alcool e riconoscervi il luogo della massima e della minima temperatura.

Con un metodo calorimetrico analogo lo stesso sperimentatore ha misurato la temperatura dell'acqua allo *stato sferoidale*, e l'ha trovata costantemente superiore a 90°, cioè d'accordo colle determinazioni fatte da Boutigny, e quindi molto maggiore di quella che si era voluto dedurre da certi fenomeni chimici.

L'Accademico f. f. di Segretario
ANGELO SISMONDA.

NOTIZIE ACCADEMICHE. — La Pontificia Accademia Tiberina al 10 del passato mese di aprile compiva il cinquantesimo anno della sua fondazione. A celebrare questo anniversario fu tenuta adunanza straordinaria, e designato a tenere ragionamento il socio Antonio Coppi, uno dei cinque superstiti ai ventisei che nel 1813 se ne fecero fondatori. Con quel discorso il disserente ricordò le vicende dall'istituto letterario incontrate nell'indicato periodo di esistenza fino allo stato prospero al quale oggi è pervenuto, e nel conchiuderlo fece augurii perchè a qualcuno dei giovani soci, presente alla festa anniversaria, sia dato di descriverne ampiamente le glorie nel giorno centennario.

A rendere poi più gradito l'avvenimento cinquantennario della fondazione accademica, il Coppi, che con prosa avealo celebrato, a ciascuno dei soci residenti fece dono di una copia dei sei primi volumi dei suoi *Annali d'Italia*, dei *Discorsi agrari* che nell'Accademia stessa aveva in diversi anni recitati e dati alle stampe, e dell'elenco di tutte le pubblicazioni per lui fatte riguardanti le memorie di Roma, che è uno degli scopi utili proposti agli studi dei Tiberini. Gli accademici, grati alla dimostrazione che avevano ricevuta cortesemente dal Nestore dei letterati romani, oltre degli applausi fatti all'annunzio del dono, nell'adunanza del giorno 20 di detto mese decretarono al Coppi una medaglia appositamente a suo onore coniata con lo stemma dell'Accademia e il nome del generoso socio (Dal *Giorn. di Roma*).

LETTURE SU DANTE. — L'ultima lettura su Dante e il poter temporale dei Papi, del sig. G. B Nicolini, avrà luogo nella sala Marchisio, già Filodrammatica, domenica 10 corrente alle 2 pomeridiane.

TIRO FEDERALE SVIZZERO. — Il Comitato di organizzazione del Tiro Federale Svizzero pel 1863 ha trasmesso al Comitato esecutivo del Tiro a segno Nazionale Italiano un invito per tutti i tiratori italiani. Il Tiro Federale si aprirà alla Chaux-de-Fonds il 12 luglio prossimo e durerà sino al giorno 23 dello stesso mese.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 MAGGIO 1863.

Il Senato nella tornata di ieri, dopo la prestazione di giuramento del nuovo senatore duca della Verdura, continuò la discussione dello schema di legge per l'affrancamento delle terre del Tavoliere di Puglia rimasta all'art. 4, concernente il modo ed il termine del pagamento del prezzo di riscatto, che venne ancora lungamente dibattuto ed in ultimo adottato con modificazioni.

La Camera dei deputati nella seduta di ieri approvò per scrutinio segreto con voti 189 favorevoli e 18 contrari lo schema di legge discusso nella seduta precedente per stanziamento di fondi sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per servizio dell'amministrazione d'acque, ponti e strade.

Quindi approvò con breve discussione i seguenti altri disegni di legge:

Stanziamento di fondi sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'eseguimento di varie opere pubbliche, con voti 189 favorevoli e 18 contrari;

Costruzione di carrozze postali, con voti 108 favorevoli e 11 contrari;

Concorso dello Stato nella costruzione di strade nelle provincie di Benevento e di Calabria Citeriore, con voti 199 favorevoli e 10 contrari;

Nuova proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle enfiteusi nelle Marche e nell'Umbria, con voti 193 favorevoli e 20 contrari.

Deliberato in appresso, ad istanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, che finattanto non siano discussi e approvati i tre bilanci dell'anno corrente di cui ancora rimane a trattarsi, si debbano tenere in ciascun giorno due sedute pubbliche esclusivamente destinate ad essi bilanci, si cominciò la discussione generale del bilancio del Ministero della Marina per l'anno corrente, alla quale presero parte i deputati Gallenga, Molfino, Bixio, Ricci Giovanni, Bellazzi, Negrotto, il relatore Pescetto e il Ministro della Marina.

Gli uffici della Camera dei deputati nominarono le Commissioni seguenti:

Conguaglio provvisorio dell'imposta fondiaria: Ufficio 1, De Blasiis; 2, Mandoj-Albanese; 3, Sella; 4, Bonghi; 5, Ricci Vincenzo; 6, Allievi; 7, Leopardi; 8, Nisco; 9, Boddi.

Maggiore spesa sul bilancio 1862 del Ministero della guerra, capitolo 86, Trasporti e spese relative: Ufficio 1, Caso; 2, Monti; 3, Bracci; 4, Ferracciu; 5, Pettinengo; 6, Sandonnini; 7, Bertini; 8, Longo; 9, Polti.

DIARIO

I giornali della Sicilia piangono unanimi la perdita del venerando Ruggiero Settimo, Palermo è in lutto, e quel Sindaco dando alla città il doloroso annunzio aggiunge che quando la salma dell'illustre concittadino sarà giunta il Municipio palermitano non mancherà al dovere di disporre gli onori funebri da rendersi alla memoria di un uomo che nel lungo corso della vita costantemente meritò l'affetto e la riconoscenza di quel popolo.

Il processo d'Innsbruck per le dimostrazioni politiche di Trento è terminato. Uno degli accusati venne condannato a due anni di carcere duro per complicità nel delitto di alto tradimento, e gli altri sei, in considerazione delle circostanze mitiganti e delle condizioni di famiglia, da uno a nove mesi di carcere, come rei di perturbazione della pubblica quiete, secondo la maggiore o minor partecipazione.

Il Senato francese ha, sopra relazione del march. d'Audiffret, adottato all'unanimità e senza discussione il bilancio ordinario e lo straordinario del 1864 come pure i supplementi di credito per l'esercizio del 1863 quali furono prima votati dal Corpo legislativo.

Alcuni giornali di Madrid annunziarono che l'ex-infante di Spagna Don Juan stava per tornare nel Regno. Sopra interpellanza fatta dal deputato Olozaga il march. di Miraflores presidente del Consiglio dei ministri diede in proposito le seguenti spiegazioni: « Rispondo francamente alla domanda che mi è stata fatta. Non è pervenuta al Governo della Regina supplica alcuna dell'ex-infante Don Juan. Se ciò fosse, il Governo di S. M. il quale sopra ogni cosa, assolutamente sopra ogni altra cosa rispetta la legge, avrebbe detto all'ex-infante che non può entrare con esso in relazioni di sorta finchè non sarà stata a suo riguardo modificata la legge del Regno. Questa legge lo priva di ogni diritto e lo condanna al bando della Spagna. Se un giorno l'utilità pubblica venisse a consigliare la modificazione di somigliante legge, il Governo non la muterebbe di suo moto proprio; ma presenterebbe alle Cortes un disegno di legge, e si conformerebbe alla loro decisione. Voglio ora rispondere ad un'altra domanda del signor Olozaga: L'ex-infante Don Juan, desideroso di rendere migliore il proprio stato, venne incognito a Madrid. Nulla vi era di più facile chi guardi il nostro regime politico e il nostro rispetto per la libertà individuale. L'ex-infante si rivolse per vie indirette alla Regina implorando il suo perdono. S. M. gli fece dire che non poteva entrare in comunicazione con lui e che s'egli aveva qualche cosa a dirle, il facesse pure ma oltre la frontiera. Feci dire all'ex-infante che vedesse di passare al più presto la frontiera, perchè altrimenti gliela si sarebbe fatta passare in compagnia di un ufficiale della guardia civile. »

Consenziente lord Palmerston il cancelliere dello Scacchiere aveva proposto alla Camera dei Comuni di estendere l'income-tax alle dotazioni caritative che se ne sono andate esenti sin qui. Avendo il signor Disraeli e lord R. Cecil impugnato risolutamente tale proposta, sir W. Gladstone finì nella tornata del 5 per ritirarla. A questa risoluzione fu indotto anche da altri motivi. La nuova clausola del bilancio del Cancelliere spiaceva ai tories e ai conservatori. Questi mandarono una deputazione presieduta dal duca di Cambridge e composta dell'arcivescovo di Cantorbery, primate d'Inghilterra, del vescovo di Londra e di un certo numero di altri personaggi autorevolissimi protestando e chiedendo la revoca del provvedimento proposto. Nella Camera poi i tories cercarono di separare il sig. Gladstone dai suoi colleghi; ma lord Palmerston dichiarò che se il Gabinetto ritirava quella proposta per causa dell'opposizione male illuminata del paese, lo faceva nella speranza che più tardi, quando meglio fossero capiti i principii, si sarebbe compreso il signor Gladstone essere nel vero. Quanto a lui rispose formalmente al sig. Disraeli, che tutti i ministri alla unanimità approvavano la clausola stata ritirata.

Una petizione a favore della Polonia presentata da lord Shaftesbury portò ieri sera in discussione alla Camera dei lords la quistione polacca. In tale congiuntura il conte Russell fece le dichiarazioni contenute in un telegramma che riferiamo qui sotto.

Abbiamo già annunziato il disegno d'indirizzo al Re stato presentato dal barone de Blixen-Finecke al Rigsraad di Danimarca in risposta al discorso del trono. Dopo di lui il deputato Clausen, che fu già ministro, depose nella tornata del 28 aprile all'ufficio della Camera un nuovo progetto. Fatto plauso ai principii formolati nella patente del 30 marzo, il sig. Clausen chiede nel suo indirizzo che, mediante provvidenze da farsi nel corso di questa sessione stessa, il Parlamento sia messo in grado di dare sanzione finale all'iniziativa del Re. Pur accettando il rinvio alla prima sessione ordinaria delle riforme annunziate nel discorso del trono alla costituzione del 2 ottobre, il sig. Clausen e i deputati della sua parte desiderano che sia mantenuto lo statu quo per le carte speciali del Regno e dello Slesvig, affine di non mettere con modificazioni intempestive a repentaglio lo svolgimento atteso della costituzione comune. Il suo disegno d'indirizzo promette al Re tutto il concorso del Rigsraad e del popolo per mantenere illesa, se occorre, l'indipendenza della Danimarca.

Men risoluto che quello del signor Blixen, questo indirizzo pur vi si avvicina in alcuni punti. Sia per l'uno che per l'altro il cambiamento decretato dalla patente del 30 marzo nella costituzione del 2 ottobre non potrebbe farsi senza il concorso della Camera; ma mentre il signor Blixen, mettendo innanzi questa dottrina, giudica illegale, perchè non fu sottoposta al Rigsraad, l'ordinanza del 30 marzo, il signor Clausen si restringe a sostenere la necessità della sanzione parlamentare. — I due progetti d'indirizzo con quello del deputato Tschewirgen intieramente favorevole alla politica del Governo dovevano essere sottoposti alle deliberazioni del Rigsraad.

Un telegramma del 5 corrente annunzia in termini vaghi, che il signor Hall, presidente del Consiglio, difese nel Rigsraad la legalità della patente 30 marzo, e domandò alla Camera un voto di fiducia non per le persone che compongono il ministero, ma per la politica del Governo; che il sig. de Blixen non reputava opportuno un voto di fiducia; e che l'Assemblea doveva sentire la seconda lettura dell'indirizzo.

Scrivono da Berna al *Journal de Genève* che lo svizzero signor Werner Munzinger, aiutato in danaro dalla Confederazione per un viaggio nell'Africa interna alla ricerca del dottor Vogel, non potè penetrare sino a Wara, la capitale del Regno di Wadai. Egli non passò l'Obbeid in Kordofan. Il Sultano di Darfour, sul territorio del quale passa la grande strada di Wara, non volle permettere ai viaggiatori che la visita della nobile città di Tendelti, sua capitale. Perlaqualcosa, dopo aver soprasseduto tre mesi nel Darfour, il signor Munzinger dovette rifar cammino e tornare a Olten, donde spedì la sua relazione al Consiglio federale.

Il *Moniteur Universel* dopo aver esposto sommariamente le notizie del teatro della guerra in America le quali continuano a suo avviso ad essere poco favorevoli ai Federali, conchiude che sintomi evidenti di stanchezza si manifestano nel Nord e singolarmente a New York, malgrado i meetings organizzati dal Governo federale per moltiplicare nuovi eccitamenti alla guerra.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Napoli, 8 maggio.

S. A. R. la Duchessa di Genova recasi domani coi suoi figli e poco seguito alla Favorita, dove passerà alcuni giorni onde ristabilirsi completamente in salute. La Duchessa partirebbe da Napoli alla volta di Genova verso il 20 del corrente.

Parigi, 8 maggio.

Dalla *France*: Mocquard conserva la direzione del gabinetto particolare dell'Imperatore.

Assicurasi che Vuitry sarà nominato governatore della Banca di Francia.

Dallo stesso giornale: Si sta armando una squadra russa destinata ad incrociare nel Baltico e nel Golfo di Finlandia. Essa prenderebbe il mare verso il 25 del corrente mese.

Cracovia, 7 maggio (mezzanotte).

Ieri Iezioranski ha battuto un corpo di 3,500 Russi davanti a Tepla, villaggio della Gallizia. I Russi perdettero 400 uomini.

Parigi, 8 maggio.

Notizie di borsa.
(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 55.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 96 80.
Consolidati inglesi 3 0/0 — 92 1/4 *coupon stacc.*
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 72 50.
Id. id. Chiusura in contanti — 72 25.
Id. id. id. fine corrente — 72 30.
(Prestito italiano 73 35)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1426.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 462.
Id. Id. Lombardo-Venete — 575.
Id. Id. Austriache — 496.
Id. Id. Romane — 460.
Obbligazioni Id. Id. — 255.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 937.
Borsa debole.

Parigi, 9 maggio.

Il *Moniteur* pubblica una circolare del ministro Persigny ai prefetti.

Questa circolare ricorda le grandi cose operate dall'Imperatore, e aggiunge che l'Imperatore fa appello alla fiducia assoluta, alla fedeltà esemplare colla quale il paese ha sempre circondato e difeso il suo trono. Domanda una nuova legislatura il cui mandato finirà la vigilia della maggiorità del Principe Imperiale, e che sia così affezionata come la precedente.

Persigny invita i prefetti a lasciare agli elettori tutta la libertà, ma nello stesso tempo a designare loro francamente i candidati che godono la fiducia del Governo e a sorvegliare pel mantenimento delle leggi.

Londra, 9 maggio.

Camera dei Lords: Shaftesbury presenta una petizione in favore della Polonia.

Harrowby attacca la condotta dello Czar, ma dice che il Governo inglese non deve far la guerra per la Polonia.

Russell dice che è obbligato a tenersi in una grande riserva; che la causa della poca fiducia che si ha verso il Gabinetto russo consiste nel sistema tirannico da esso adottato. La prima condizione, perchè venga ristabilita la fiducia sarebbe quella di confidare l'amministrazione giudiziaria, civile e politica della Polonia a persone che meritassero questa fiducia. Che i Polacchi, soggiunge il ministro, eleggano un'assemblea; senza di ciò non vi ha speranza di una pace durevole.

S'ingannerebbero la Polonia e l'Europa se si attendessero altri risultati. Non crede che l'Inghilterra possa procedere più oltre. Russell domanda alla Camera un voto di fiducia al Governo che farà il possibile per appoggiarsi alla forza della pubblica opinione della quale anche lo Czar dovrà tener conto. Conchiude coll'esprimere la speranza che il sentimento generale di giustizia e il cielo non permetteranno una tale continua oppressione senza che sia punita.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*).

9 maggio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. della m. in cont. 72 25 25 10 — corso legale 72 15 — in liq. 72 20 25 p. 31 maggio.

Fondi privati.

Cassa Sconto. C. d. m. in liq. 290 290 pel 31 maggio.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. m. in liq. 473 pel 31 maggio.

BORSA DI PARIGI — 8 maggio 1863.
(*Dispaccio speciale*)
Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi (vaglia stac.)	L.	92 2/8	93 6/8
3 0/0 francese	»	69 55	69 65
5 0/0 italiano	»	72 30	72 30
Certificati del nuovo prestito	»	73 35	73 50
Azioni del credito mobiliare	»	1426 »	1422 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	462 »	465 »
Lombarde	»	575 »	580 »
Austriache	»	496 »	498 »
Romane	»	460 »	445 »

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 9 maggio stabilito per ogni chil. a L. 1 25.

Torino, dal civico palazzo, addì 8 maggio 1863.

Per la Giunta

Il sindaco
RORÀ

Il segretario
G. FAVA.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

per sospensione d'incanto

Si avverte il pubblico che l'asta fissata coll'apposito avviso dell'8 marzo p. p. al giorno 11 corrente mese, per l'affittamento novennale dei molini detti di *Dora* o *Molassi* e delle *Catene* nel borgo della B. V. del Pilone, in seguito a deliberazione del Consiglio comunale presa in seduta del 2 andante mese, rimane sospesa fino a nuovo avviso.

Torino, dal civico palazzo, addì 4 maggio 1863.

Il Segretario C. FAVA.

1542

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI 2. INCANTO

Per la diserzione del primo incanto cui si procedette il 4 corr. maggio,

Si notifica:

Che venerdì 15 del suddetto mese, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà col metodo dei partiti segreti, ad un nuovo incanto per l'impresa della costruzione di tombinature sotterranee, dello stabilimento di ruotaje, e della provvista e collocamento di lastre per marciapiedi in alcune vie della città, e si farà luogo al deliberamento, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti per trattarsi di secondo incanto, a favore di chi avrà offerto maggior ribasso d'un tanto per cento, superiore al ribasso minimo stabilito dal sindaco in una scheda suggellata, da aprirsi dopo riconosciuti i partiti presentati, sui prezzi portati dall'apposito elenco, il cui ammontare complessivo è calcolato in via di approssimazione a L. 144,000.

I capitolati delle condizioni sì generali che parziali e speciali, l'elenco dei prezzi ed i disegni sono visibili presso il civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore di ufficio. 1646

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 18 maggio, e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di ottobre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 1593

MUNICIPIO DI CUNEO

INCANTO

per la costruzione del palazzo delle scuole

SCADENZA DI FATALI

L'appalto per la costruzione del palazzo ad uso delle pubbliche scuole, in piazza Vittorio Emanuele, lungo il lato occidentale, fu deliberato con atto 4 maggio corrente al prezzo di L. 287,216 92, e così con un ribasso di L. 11,603 08, sul prezzo portato dalla primitiva perizia.

I termini fatali per la diminuzione del vigesimo, scadranno al mezzogiorno di martedì 19 corrente maggio.

Il Segr. civico Avv. BERARDENGO.

1582

Società-Anonima-Italiana DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

A schiarimento dell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, num. 107, si prevengono i signori Azionisti che il pagamento delle L. 210 indicate in detto avviso si fa presso il Cassiere della Società stessa in Torino, piazza S. Carlo, num. 5.

Torino, il 7 maggio 1863. 1634

Strada Ferrata Centrale DEL CANAVESE

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale giovedì 28 maggio 1863, ore 11 antimeridiane, nella sede provvisoria della Società, Torino, via Bottero (già del Fieno), n. 7, piano 2.

Ordine del giorno.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

Elezione di consiglieri e del Comitato di revisione.

Avvertenza. — Hanno diritto d'intervento personalmente o per mezzo di procuratore speciale i sottoscrittori di 4 o più azioni: i comuni ed altri corpi morali azionisti possono intervenire in persona dei legittimi loro rappresentanti o delegati speciali.

1588 *Il Consiglio d'Amministr.*

Compagnia DEL NUOVO ACQUEDOTTO IN GENOVA

Il Consiglio d'Amministrazione avvisa che l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata per il giorno di giovedì, 28 del prossimo mese di maggio, alle ore 12 merid., negli Uffizii della Compagnia, situati in via Nuova, palazzo della marchesa Catterina Pallavicini, vedova Raggi.

I biglietti di ammessione saranno distribuiti a norma dell'art. 52 dello Statuto, nei giorni 25, 26 e 27 antecedenti, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pom.

Genova, il 27 aprile 1863.

Per il Consiglio d'Amministrazione CAMBIASO *Segr.*

1507

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Per gli effetti degli articoli 43, 44 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, sul servizio delle miniere, cave ed usine,

Si notifica:

Che la Società delle miniere solfuree di Romagna residente in Bologna, ha presentata domanda a quest'ufficio per la delimitazione delle miniere di *Perticara e Marrazzana*, situate nel monte Feltro, circondario di Urbino, già concesse alla medesima dal cessato Governo Pontificio, con autorizzazione 10 gennaio 1855

Per norma di chi potesse avervi interesse si avverte che i documenti prodotti in appoggio della domanda suddetta, sono ostensibili per giorni 24 da oggi a decorrere, nell'ufficio della Sottoprefettura di Urbino.

Pesaro, 27 aprile 1863. 1467

TORINO -- UNIONE TIP.-EDITRICE

1629 (già Ditta Pomba)

IL CONTE

CAMILLO DI CAVOUR

Documenti editi e inediti

PER

NICOMEDE BIANCHI

Un vol. in-8 grande — Prezzo L. 2.

In vendita presso tutti i librai d'Italia. — Si spedisce *franco* per la posta a chi ne fa domanda accompagnata da *vaglia* postale.

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI ITALIANI D' IRRIGAZIONE

CANALE CAVOUR

L'Assemblea generale degli azionisti è convocata il giorno 30 corrente maggio, a mezzogiorno, nella sede della Società in Torino, via della Rocca, n. 38.

Il deposito delle azioni prescritte dall'articolo 30 degli Statuti sociali per intervenire all'Assemblea, dovrà farsi a tutto il giorno 20 corr. maggio:

A Torino, alla sede della Società;

A Londra, presso il Comitato, 5 Royal Exchange Avenue, E. C.;

A Parigi, presso l'uffizio corrispondente, 64, rue de la Victoire;

A Milano, presso la banca Ponti, 17 rosso, via dei Meravigli.

Ordine del giorno :

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla situazione finanziaria della Compagnia;
2. Relazione del signor commendatore ingegnere Noè direttore generale tecnico della Compagnia sullo stato dei lavori del gran canale.
3. Approvazione della nomina di due membri del Consiglio d'Amministrazione eletti a termini dell'art. 17 degli statuti in rimpiazzo di due membri dimissionarii.

Torino, 1 maggio 1863.

Il Segretario Generale T. BARNATO.

1487

STRADAFERRATA DA TORINO A CUNEO

Si prevengono i signori azionisti che a cominciare dal giorno 2 del corrente maggio in avanti, dalle ore 2 alle 4 pomerid., sarà pagato dall'Amministrazione, via dell'Ospedale, n. 24, 1.o piano, il dividendo dello scorso esercizio 1862, stato fissato dal Consiglio di Amministrazione in L. 22 per caduna azione.

Torino, 1 maggio 1863.

1478 *L'Amministrazione.*

SOCIETA' ANONIMA DI SPURGO DEI POZZI NERI

col sistema atmosferico inodoro

autorizzata

con Decreto Reale del 18 *Gennaio* 1863

Le Azioni (da L. 100 caduna) ancora rimanenti sulle 1400 emesse, si sottoscrivono alla sede della Società, ammezzati della Galleria Natta, num. 3.

1609 *Il Consiglio provvisorio d'Ammin.*

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino. 883

AVVISO

DA AFFITTARE

pel prossimo San Martino, unitamente, od in più lotti

Il Tenimento della Mandria di Chivasso di ett. 767 84, colle sue scorte, di proprietà del signor marchese Rocca-Saporiti. 1172

Dirigersi :

in Torino, all'ufficio del notaio Gaspare Cassinis, via Bottero, num 19;

In Milano, allo studio del proprietario, Borgo Porta Venezia, num. 722, e

In Vigevano presso la sua amministrazione generale nel palazzo Rocca-Saporiti.

SOCIETÀ TECNOMATICA ITALIANA

FIRENZE, VIA AL PRATO, N. 151

Avviso agli Azionisti

Ottenutosi in data 8 marzo p. p. il Regio Decreto che autorizza la definitiva costituzione della Società; visto il § 15 dello statuto;

I signori soscrittori di azioni di 1.a categoria, e quelli che soscrissero azioni di 2.a categoria con dichiarazione di voler pagare in denaro, sono invitati a fare il versamento dei due decimi entro giorni 15 da oggi decorrendi, nelle mani dei sotto indicati banchieri della Società, ritirando provvisoria ricevuta che verrà in seguito cambiata contro i titoli corrispondenti.

Si ricorda che i successivi versamenti per decimi dovranno effettuarsi senz'altro avviso di trenta in trenta giorni dopo eseguito il primo a forma dello statuto.

Banchieri presso i quali debbono eseguirsi i versamenti.

a Torino sigg. fratelli Belmida
a Milano sig. Pisa Zaccaria
a Genova sigg. fratelli Quartara
a Firenze sigg. Emanuele Fenzi e C.
a Bologna sigg. Raffaello Rizzoli e C.
a Ravenna sigg. Runcaldier e figli
a Roma sigg. Torlonia e C.
a Napoli sigg. Gaspare Mazzarelli e C.
a Ancona sigg. P. Blumer e Jenny
a Modena sigg. Abram Verona
a Parma signori fratelli Fontanella
a Trieste sigg. Morpurgo e Parente
a Parigi sigg. Marquard André e C.
a Londra sigg. Heath e C.
a Berlino sigg. Mendelssohn e C.
a Pietroburgo sigg. Vinken e C.
a Vienna sigg. Stametz Jean e C.
a Nuova-York sig. Weston Gray.

Si può ancora effettuare il primo versamento direttamente alla cassa della Società con mandato sulla posta, nel qual caso il Consiglio d'Amministrazione spedisce il titolo collo stesso mezzo.

Firenze, 25 aprile 1863.

1412 *Il Presidente* cav. M. MICHELOZZI.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO E SCUOLA PREPARATORIA ALLE RR. ACCADEMIE E COLLEGI MILITARI

193 Torino, Borgo San Salvario, via Saluzzo, num. 33.

GIORNALE DEL NOTARIATO E DELL'ACCADEMIA NOTARILE

Questo giornale, che tratta di tutte le materie relative al notariato, al registro ed insinuazione, alle ipoteche, ecc., e propugna più specialmente gl'interessi morali e materiali del ceto dei notari, ha aumentato le sue pubblicazioni, ed esce una volta alla settimana in fascicoli di 10 fogli caduno.

Il prezzo d'abbuonamento per l'anno continua secondo le prime condizioni, cioè di L. 12 ital.; pel semestre L. 8, anticipate.

Le associazioni si ricevono in Torino nell'ufficio del giornale, via Doragrossa, n. 49; gli annunzi si ricevono alla Direzione del giornale *Il Monitore dei Comuni*, via Bogino, num. 4.

Codesto giornale essendo mandato alla maggior parte dei notai del Regno il di cui numero ascende a più di 6,000, è uno di quelli che per gli annunzi relativi al notariato, offrono la più vantaggiosa pubblicità per la sua grande estensione in tutte le provincie. 1627

GIACOMO STRAUSS

FABBRICANTE

DI ARTICOLI IN SCHIUMA DI MARE

ha trasferto il suo negozio

in via Nuova, n. 4, casa Peracca,

Fa noto avere ingrandita la sua fabbricazione nel genere puramente di schiuma garantita, e ne seguita la vendita ai prezzi i più possibilmente miti. 957

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith

882

AVVISO

Per la spontanea odierna rinuncia del reverendo canonico D. Antonio Giacomo Deyla, alla nomina in suo capo seguita con atto del 7 novembre 1861, di Rettore della chiesa succursale della Tagliata, diocesi e territorio di Fossano, avvenuta per causa affatto indipendente dai contraenti, li massari amministratori, a nome del cantone della Tagliata a cui spetta tale nomina, come da sentenza conforme del tribunale del circondario di Cuneo del 19 luglio 1862, e della Corte d'appello di Torino del 5 gennaio corrente anno, avvertono li signori sacerdoti che volessero attendere all'amidetta Rettoria, essere le carte relative agli obblighi, ed ai vantaggi annessivi, visibili nello studio del notaio Simone Ajraldi in questa città.

Fossano, 4 maggio 1863.

Per i Massari amministratori Not S. Ajraldi.

1565

AVVISO

Il signor Stefano Degioannini, dimorante in Torino, via Borgo Nuovo, n. 54, casa Novi, piano primo, già negoziante in tulli e pizzi all'ingrosso, in via Nuova, num. 1, essendosi ritirato dal commercio, notifica per ogni effetto che di ragione ai suoi corrispondenti, che egli non riconoscerà per l'avvenire alcun contratto, che venga da qualsiasi persona stipulato a suo nome o per suo conto; come pure non riconoscerà per valido il pagamento di qualunque somma a lui dovuta, che non venga fatto a sue mani direttamente.

Torino, 8 maggio 1863.

1631 Degioannini Stefano.

LA PENA DI MORTE

1596 *per*

A. VERA

Napoli, 1863; un vol. in-8.o

Prezzo L. 1 25.

Vendibile in Torino, presso la tipografia *G. Favale e Comp.* ed *A. Negro* libraio, via Provvidenza, n. 3.

Presso la Tipografia di G. SPEIRANI E FIGLI *in Torino, via S. Francesco d'Assisi*, 11

È uscito

L'INDICATORE POSTALE DEL REGNO D'ITALIA.

Si spedisce franco contro vaglia postale di L. 1 10. 1538

DA VENDERE

QUADRI antichi delle migliori scuole, ed alcuni oggetti d'arte. — Recapito al portinaio del Palazzo D'Ormea, piazza Carlina, 9.

1349

DA VENDERE

Un magnifico quadro del valente pittore Puligo primo allievo del celebre Andrea Del Sarto, visibile da Mussa Michele, via Barbaroux, n. 3, dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane. 1612

DA VENDERE *al presente*

NEGOZIO bene avviato ed in ottima posizione, in Torino, da drogherie, generi coloniali e di riviera.

Far capo all'ufficio del procuratore capo Giolitti, via Mercanti, 19, piano 1.o 1473

DA VENDERE

BERLINA e CALESSE signorili, con trasporto a *patent*, ambedue nuovi e della migliore fabbrica di Firenze.

Recapito dal portinaio di casa Biancotti, via Gazometro, n. 14. 1452

DA VENDERE O DA AFFITTARE IN AVIGLIANA

Filanda a vapore di 78 bacinelle. — Dirigersi in Torino alla banca Soldati, via Provvidenza, n. 13. 1665

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGIO di 4 o 6 camere e due vasti locali palchettati.

Pel mese di giugno al piano terreno

Otto membri con giardino annesso, e vastissimi laboratorii con cortile proprio.

DA VENDERE

Una grande diramazione di gas con due contatori e varii becchi e *quinquets*.

Via di Nizza, num. 43. 1269

DA AFFITTARE IN CAVORETTO

Casa di campagna di due distinti alloggi mobiliati con giardini cinti di muro. — Dirigersi in Cavoretto dal guardiano della detta casa in prospetto all'albergo del Sole: in Torino via dell'Arsenale, n. 15, dal portinaio. 1183

AVVISO

per vendita di una casa in Torino

I proprietari della casa posta in via Principe Tommaso, n. 3, determinatisi di venderla all'asta, incaricarono l'ingegnere Avenati della relativa perizia ed estimo.

Da essa ricavasi, essere la medesima di solida e piuttosto elegante costruzione, e suscettiva d'un reddito ben maggiore di quello che in giornata dà, di sole L. 18,203.

Prima di esporla all'asta al prezzo di lire 190,000, invitano coloro che desiderassero acquistarla di fare le loro offerte in aumento della somma estimata, le quali, ove venissero ravvisate convenienti, la vendita avrebbe luogo a partito privato.

Per le informazioni dirigersi dal procuratore patrimoniale Marchetti, via Doragrossa, n. 19, piano 2. 1058

Torino, Tip. G. Favale e Comp.

TAVOLE SINOTTICHE

DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO E LE EVOLUZIONI *della Fanteria di linea*

PER

GIORGIO PAPURELLI

Scuola di Pelottone
» di Compagnia
» di Battaglione
Evoluzioni di linea

Quattro volumetti — L. 6.

Spedizione *franca* di porto contro *vaglia* postale.

INCANTO VOLONTARIO

di due fabbricati in Caramagna

Alle ore 10 antimeridiane del 20 prossimo giugno, nello studio ed avanti il notaio sottoscritto, via Arsenale, n. 6, piano 2, palazzo della Banca Nazionale, si procederà alla vendita volontaria ad un solo incanto ed a favore del miglior offerente di due corpi di casa, civile e rustico con prato cinto da muro e ben popolato di gelsi, di are 1101, 60 (giornate 28, 91 circa), a corpo però e non a misura, il tutto proprio dei signori Carlo e Bartolomeo fratelli Chiarini, e sulla loro richiesta.

L'incanto di detti stabili di un reddito netto fin d'ora di L. 4,000, sarà aperto sul prezzo di L. 60,000 e sotto l'osservanza delle altre condizioni apparenti dal tiletto del 2 corrente mese visibile colli altri relativi recapiti nell'ufficio del sottoscritto, potendosi del resto avere ulteriori indicazioni locali in Racconigi dal signor Giacomo Peyretti, ed in Caramagna dal colono Giacomo Angarano.

Torino, 5 maggio 1863.

1639 Guglielmo Teppati not. coll.

1632 TRASCRIZIONE

Si notifica che l'atto 25 marzo 1863 rogato Liprandi, portante retrocessione da Cagliero Antonio fu Giuseppe da Torino, a favore del signor cav. Brunet Giovanni Battista fu Giuseppe pure da Torino, di pezza di terreno fabbricabile sita sul territorio di Torino, regione detta della Zappa, di tavole 84, piedi 11, pari ad are 32 circa, sotto le coerenze a tre lati della città, ed a giorno delli aventi diritto dal signor Gioanni Ceppi, fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 15 successivo aprile, e posto al volume 81, art. 31812 del registro alienazioni.

Torino, 8 maggio 1863.

Luigi Liprandi not.

1611 CITAZIONE.

Con atto 9 corrente maggio dell'usciere Giuseppe Marchisio presso l'eccell.ma Corte d'appello di questa città, venne sull'instanza del signor Angelo Romersa, ivi residente, citato a mente dell'articolo 61 del codice di procedura civile, l'Antonio Aulina già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10 nanti la suddetta Corte, per ivi, in riparazione della sentenza del tribunale di circondario di questa città 20 marzo 1863, emanata nella causa di detto Romersa contro lo stesso Aulina unitamente alli Giuseppe Bo e Luigi Albanuto, vedersi accogliere le conclusioni da quello contro costoro in primo giudicio prese.

Torino, 9 maggio 1863.

A. Gatti p. c.

1640 CITAZIONE.

Con atto delli 8 corrente l'usciere Pietro Ferrari addetto al tribunale di commercio di Torino, ha citato nella forma prescritta dall'articolo 61 del codice di procedura civile, sull'instanza del signor Luigi Visconti residente in Torino, il signor Felice Reffatti di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti il prelodato tribunale all'udienza del 12 corrente mese, per vedersi condannare al pagamento solidariamente con altri della somma di L. 2500 ed accessorii a favore del detto signor Visconti.

Torino, 9 maggio 1863.

A. Gazzotti p. c.

1633 CITAZIONE

Ad instanza di Gattino-Boat Domenico fu Antonio, residente sulle fini di Alice Superiore (Ivrea), venne con atto 21 aprile scorso, dell'usciere Regis, affisso alla porta esterna della regia giudicatura di Vistrorio, citato il Poggio Carlo fu Giovanni Battista di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire davanti detta giudicatura ed all'udienza del 28 corrente maggio per vedersi condannato al pagamento di L. 864 34 ed accessorii.

Ivrea, 6 maggio 1863.

P. Peyla caus.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

Il giorno 21 corrente mese, ore 8 antimeridiane, in Brondello, casa parrocchiale, si procederà dal sottoscritto notaio delegato, con assistenza del signor Vicario di Pagno, all'incanto di stabili di proprietà del beneficio parrocchiale di Brondello, consistenti in prati e campi sul territorio di Brondello.

Verranno detti beni esposti all'asta in 5 distinti lotti e sul prezzo per ciascun lotto offerto in aumento al prezzo del deliberamento fattosi con atto 16 scorso aprile, e saranno i medesimi deliberati sotto l'osservanza delle condizioni espresse nel bando venale del due corrente mese, di cui chiunque potrà avere visione nello studio del notaio sottoscritto, in tutti i giorni ed ore solite.

Pagno, 4 maggio 1863.

1575 Not. Giuseppe Priotti.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un quadro di pensioni, ed inserzioni giudiziarie.